



IL PRIMO SOCCORSO È OGNUNO DI NOI

A LEGNAGO, CORSI E INCONTRI PER
UNA CITTÀ CARDIOPROTETTA

di Laura Simoncelli | laura.simoncelli@popolis.it

Molto spesso i minuti che attendono l'arrivo dell'ambulanza sono decisivi per la sopravvivenza del paziente. La vita delle persone che ci stanno accanto dipende da noi molto più di quanto potremmo pensare. In Italia ogni anno, una persona su 800 viene colpita da arresto cardiaco. Si tratta di un fenomeno quantitativamente rilevante che si manifesta prevalentemente al di fuori delle strutture sanitarie. Il 50% degli arresti cardiaci, e quindi delle morti improvvise, si verifica a domicilio, il 33% sul posto di lavoro, il 12% per strada, il 5% durante attività ricreative. Ed è raro che i soccorsi riescano a giungere sul posto en-

tro un tempo tanto breve da poter salvare la vita. Il mancato tempismo e la non prontezza d'azione sono stati, poi, partecipi di casi drammatici in strutture scolastiche, come il decesso di bambini per soffocamento, spesso durante la pausa mensa, a causa di ostruzione delle prime vie aeree. In entrambe le situazioni un pronto intervento da parte di chi era presente sul posto avrebbe potuto essere la chiave di volta del problema e modalità per rispondere all'emergenza. La soluzione, allora, è nel territorio. Solo la presenza, al momento dell'episodio, di testimoni esperti nella rianimazione cardiopolmonare e nelle mosse di primo soccorso permette di "guadagnare tempo" in attesa che intervengano i soccorsi medici e poter consegnare al "118" un paziente vivo e senza danni cerebrali.

Ecco, quindi, l'importanza della formazione al soccorso di Città Cardioprotetta, un percorso avviato dal Gruppo Alpini di Legnago e dal Lions Club, in collaborazione con Comune e ULSS 21.

"Obiettivo primario è rendere i cittadini pronti al momento del bisogno" - spiega Maurizio Mazzocco, capogruppo del Gruppo Alpini. La campagna è volta a far comprendere l'importanza di creare un luogo cardioprotetto proprio attraverso i suoi abitanti e rendere ogni cittadino in grado di attuare il primo soccorso. "Una vocazione umanitaria - sanitaria, questa, propria del Gruppo Alpini di Legnago," aggiunge Mazzocco, "che aveva fondato vent'anni fa la Croce verde, realtà vicina al mondo del soccorso. Nei mesi passati abbiamo abilitato venti agenti di polizia locale all'utilizzo del defibrillatore e abbiamo tenuto un corso per venti mi-